



Gli scandali dell'assistenza sanitaria in Campania

### L'ospedale di Cerreto non apre nemmeno per la fine dell'anno

L'ospedale dello scandalo di Cerreto Santa non aprirà nemmeno a dicembre. Dopo una serie di lavori effettuati in tutta fretta a settembre, sotto la spinta di un comitato di azionisti per l'apertura dell'ospedale e l'insulto positivo della lotta dei cittadini di Sapri, adesso si va a rilento. I «tempi tecnici» si sono stranamente allungati e non si vede in che modo almeno una parte del nosocomio possa essere attivata per la fine dell'anno.

In tutta questa situazione il commissario straordinario dell'ente, che aveva cercato di fare qualcosa, evidentemente in una crisi di efficienza, anche lui si vede sempre meno a Cerreto e la giunta comunale capeggiata dal sindaco Sciarra non opera affinché il nosocomio venga aperto. Anzi il primo cittadino di Cerreto ha anche avuto la sgarbatazza di affermare che il comitato di agitazione «non esiste» e che tutto va bene, naturalmente questa dichiarazione l'ha raccolta il «Mattino» (che come al solito non s'è neanche informato presso il comitato di quanto fossero le firme raccolte) che ha anche titolato che non c'è alcun ritardo per la realizzazione dell'ospedale.

«È un fatto assurdo — ci dice il compagno D'Alessandro responsabile del PCI per i problemi sanitari nella zona — e già

grave che il sindaco dica che i tempi di attuazione per la costruzione dell'ospedale sono normali (eppure sono ben 15 anni che si lavora), ma è ancora più grave che un giornale non sappia che la petizione lanciata per l'apertura degli ospedali dello scandalo nella zona di Cerreto è stata sottoscritta da migliaia di persone».

Al termine della sua «intervista» (ma si è trattato davvero di un'intervista?) il sindaco dice che è a disposizione di chiunque per fornire notizie sull'ospedale. Allora verrebbe da chiedersi: è vero che l'ospedale è pronto (come si vede anche nella foto che pubblichiamo sopra)? È vero che i lavori di consolidamento sono stati fatti senza pensare ad eliminare la pendenza di un'ala dell'edificio? È possibile che quattro puntelli possano risolvere la situazione franosa? Quali indagini sono state fatte per accertare la staticità del terreno prima di procedere alla costruzione?

Ma forse le migliaia di persone che hanno sottoscritto la petizione per l'apertura del nosocomio (e non solo quelle di Cerreto, ma anche quelle di altri centri della zona) vorrebbero chiedere al professor Sciarra: non sembrano troppi oltre 15 anni per aprire un ospedale?

### SALERNO / Commenti sulla assoluzione di Antonio Forte

## Una sentenza che legittima la pratica della violenza

Una dura nota della sezione salernitana di Magistratura democratica - Preoccupazioni per le implicazioni ed il significato che la decisione ha sul piano sociale

La scandalosa sentenza assolutoria nei confronti di Antonio Forte (il titolare di una ditta edile di Salerno che sparò colpi di arma da fuoco contro centinaia di lavoratori in assemblea, continua a tenere banco e ad essere oggetto di comitati e presenze di parte di partiti, sindacati e forze sociali. Quasi nessuno, insomma, crede alla «legittima difesa» del Forte, che è — appunto — la motivazione con la quale il tribunale di Salerno ha assolto e scaricato immediatamente il padrone-sparatore.

Dopo le dichiarazioni del segretario della Federazione comunista di Salerno, Paolo Nicchia, dei sindacati e di altre organizzazioni sociali e politiche è la sezione salernitana di Magistratura democratica ad esprimere adesso il proprio disappunto e le proprie riserve verso l'assoluzione di Antonio Forte.

La posizione dei magistrati democratici salernitani è espressa in una nota nella quale si afferma che «la sezione salernitana di Magistratura democratica in merito alla nota vicenda del cantiere edile dei fratelli Forte, conclusasi con sentenza ampiamente assolutoria, presiedendo dai rilievi che potrebbero muoversi sul piano tecnico alla vicenda processuale, esprime la propria preoccupazione e disapprovazione per il significato che la decisione assume sul piano sociale, in quanto essa pare legittimare e depenalizzare i prepotenti, perfino armati, sicuramente inaccettabili nella logica di un corretto sistema di relazioni sindacali e tali da far degenerare la conflittualità sindacale in uno scontro violento, con conseguenze di imbarbarimento delle normali lotte sindacali, che si innestano nel più generale deterioramento della convivenza civile».

CASERTA - Da parte di alcuni neofascisti: Minacce a giovani di «Radio Capua»

CASERTA — Non è una novità, ma più passano i giorni e più trova conferma il fatto che nel campo della emittenza privata regna sovrano la legge del più forte: «la legge della giungla» con sistemi assimilati dalla pratica mafiosa. Quel che è certo è che il più forte, cioè il più ricco, è la cooperativa che gestisce una emittenza radiofonica privata «Radio Capua libera», suona come una ulteriore conferma.

Costoro, mentre si trovano a Teano, durante un giro nella zona per favorire la stipula di contratti pub-

blitari sono stati avvicinati da alcuni energumani — i gestori di una emittenza del posto che gravitano in una area liberale — in cui il loro rozzamento minacciati di passare a vie di fatto se continuano «a dar fastidio», ossia a svolgere la loro normale e consentita attività connessa alla gestione di una emittenza privata. «Vi consigliamo di non farvi vedere più da queste parti», «La forte è piccola e deve essere riservata a noi, evidentemente quel che vi è successo fino ad ora non è stato abbastanza convincente», questo, parola più parola meno, il tono degli avvertimenti mafiosi rivolti ai soci della cooperativa capuana.

Chiarissimo il senso dell'ultima affermazione: «stranamente» era stato deciso da mani ignote per ben due volte un cavo telefonico piazzato nella zona ed indispensabile alla diffusione del segnale di questa emittenza. A minacce così sfacciate e traccianti i rappresentanti dell'emittenza capuana hanno risposto con una circostanziata denuncia alla magistratura del tribunale di S. Maria Capua Vetere.

ESECUZIONE IMMEDIATA DI OCCHIALI

DAL 1802

FOTO CINE

REPARTO APPLICAZIONI LENTI A CONTATTO MORBIDE E RIGIDE - CONVENZIONATO CON TUTTE LE CASSE MUTUE

VIA DOMENICO CAPITELLI, 35-36-37  
PIAZZA DEL GESU' - NAPOLI - TEL. 322.631 - 312.552

arenella NUOVA COSTRUZIONE ULTIMI APPARTAMENTI

Salone - Tre camere - Biservizi  
Box auto - Piano rialzato

Prezzi vantaggiosi - Mutuo - Dilazioni

Visite, informazioni: ore antimeridiane

NAPOLI - Via Montedonzelli, 49 - Anche festivi

CASA DI CURA VILLA BIANCA

Via Bernardo Cavallino, 102 - NAPOLI

Crioterapia delle emorroidi

TRATTAMENTO RISOLUTIVO INCRUENTO E INDOLORE

Prof. Ferdinando de Leo

L. Docente di Patologia e Clinica Chirurgica dell'Università, Presidente della Società Italiana di Criologia e Crioterapia

Per informazioni telefonare ai numeri 255.511 - 468.340

SITAC motorcaravans-campers

EXODUS

AVIAN roulettes

LAND CARAVANS s.r.l.

VIA E. SCARFOLIO - TEL. (081) 7608081

AGLIANO - NAPOLI

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA

Sono la NUOVA A112 JUNIOR

Con sole L. 400.000 di anticipo e 36 comode rate diventerai JUNIOR

con me!

AVTO SIGMA

Viale Colli Aminei, n. 513 - Tel. (081) 7430333

Via Partenope 11/A-B-C-D - Tel. (081) 418182

e avrai la tua auto

informazioni SIP agli utenti

DISTRIBUZIONE ELENCO TELEFONICO 1979-80

La SIP informa che in caso di distribuzione del NUOVO ELENCO TELEFONICO, ed. n. 1279-1980, agli abbonati della provincia di NAPOLI nonché a tutti coloro che hanno stipulato contratto di abbonamento e sono in attesa dell'installazione dell'impianto. La consegna a domicilio, effettuata dall'Unione Italiana Cech, nel capoluogo e da altre Ditte nei Comuni del distretto, comporterà un addebito di L. 350 (oltre agli oneri fisco) sulla fattura di prima emissione.

NESSUN COMPENSO È PERTANTO DOVUTO ALL'ATTO DELLA CONSEGNA DEL NUOVO ELENCO. GLI ADESSATI ALLA DISTRIBUZIONE POTRANNO CONSEGNARE IL NUOVO ELENCO SOLO PREVIA RESTITUZIONE DELLA VECCHIA EDIZIONE.

IN CASO DI ASSENZA, si prega di dare l'incarico di ritiro al portiere o ad altro abbonato, lasciando sempre il vecchio elenco.

La distribuzione a domicilio verrà effettuata, come per il passato, anche agli Enti pubblici.

All'abbonato che non desiderasse avvalersi del servizio a domicilio sarà consegnato dal distributore un buono con il quale potrà ritirare il nuovo elenco (restituendo il vecchio) presso gli Uffici dell'Agenzia SIP di Napoli in Via Colonnello Lahate, dalle ore 8.30 alle 12 dei giorni feriali escluso il sabato.

Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

Dopo la caduta della giunta centrista

## A Castellammare serve un governo che governi

Da circa tre anni manca una vera Amministrazione - La DC non riesce a dare compattezza neppure al proprio gruppo consiliare

Sono almeno tre anni che una città importante come Castellammare di Stabia non riesce ad avere una Amministrazione stabile. Una conferma è venuta dalla seduta del Consiglio comunale di giovedì scorso che ha sancito, come tutti sanno, il disfacimento di un'altra Amministrazione, l'ennesima, dopo neppure due mesi di vita nei quali non era riuscita a compiere nessun atto di governo, minata come era da contrasti interni alla DC ed ai gruppi che ne avevano condiviso la responsabilità nella giunta.

Il destino fallimentare anche di questa giunta era, comunque, pressoché scontato per gli osservatori anche meno attenti della vita politica a Castellammare. Nonostante che essa fosse l'unica giunta sorta con una maggioranza preconstituita, sostenuta da DC, PRI, PSDI, in tutto 22 consiglieri su 40. Ma non ha retto ugualmente, sicché tra la cittadinanza si fa sempre più diffusa e insistente un'interrogazione. Se cioè, del vuoto amministrativo così persistente non sia responsabile la perniciosa e l'arroganza con cui la DC pretende di imporre le sue scelte discriminatorie nei confronti dei partiti della sinistra.

Un gioco politico, cioè, che condanna praticamente Castellammare alla paralisi: intollerabile in ogni altra circostanza, ma nel caso di Castellammare, con l'ampiezza e l'urgenza dei suoi problemi, persistere in questo atteggiamento significa toccare il culmine dell'irresponsabilità. Come ormai sono in molti a ritenere in città. I fatti che hanno portato alla nuova crisi non si discostano sostanzialmente da altre innumerevoli analoghe vicende. Nella DC di Castellammare due sono i gruppi principali che si contendono le leve di potere: gli amici di Gava e quelli di Andreotti. Questa situazione si riflette nel consiglio comunale in questo modo: dei 17 consiglieri DC 13 sono amici di Gava, 3 di Andreotti, ed uno che si pone come corrente a sé. Ora è accaduto

che le divisioni ed i contrasti tra le correnti per la spartizione degli enti, sono approdati nelle dimissioni presentate dall'assessore Buondanno, amico di Andreotti. Ciò che sorprende è l'ambiguo silenzio mantenuto da repubblicani e socialdemocratici su questa assurda vicenda della quale parlano quasi tutti con indignazione a Castellammare. Eppure questi partiti in altre circostanze non mancano di far sentire la propria voce.

«Tutto ciò, si capisce — dice il capogruppo consiliare del PCI Liberato De Filippo — non ha nulla da fare con

il governo della città, con la soluzione dei problemi della casa, dell'igiene pubblica, dell'occupazione, della scuola». Un concetto questo ribadito nel documento congiunto diffuso dai gruppi consiliari del PCI e del PSI dove è detto che questi partiti «rifiutano il loro giudizio nettamente negativo sulla formula centrista e sulla presunta soluzione della DC, del PRI e del PSDI di costituire una maggioranza autosufficiente laddove invece appare incapace di confrontarsi con la sinistra sui più scottanti e urgenti problemi».

Si ripropone un annoso problema

### Commercianti a Ischia: disagio per i traghetti

Il problema dei collegamenti con Ischia si ripresenta. A tutte le altre carenze fatte rilevare più volte dai pendolari: studenti, lavoratori, impiegati, insegnanti, si aggiungono le rimostranze dei commercianti e dei trasportatori dell'isola.

Questi sostengono che le loro attività sono danneggiate dalla attuale situazione dei trasporti marittimi da e per Ischia. Molti di questi commercianti e trasportatori sono in agitazione e minacciano addirittura azioni di protesta.

Il problema che essi hanno esposto anche in una nota inviata al ministero della Marina Mercantile e alla società Caremar, si può sintetizzare in breve nella esigenza che la società pubblica di navigazione istituisca sulla linea Ischia-Procida-Pozzuoli e viceversa una corsa in un'ora utile e con una nave traghetti adeguata.

È noto che la maggior parte dei trasporti e rifornimenti di derrate alimentari,

## Protagonista dello scandalo di Sapri, promosso presidente

La lettera è arrivata alla Federazione comunista di Salerno ieri nel primo pomeriggio. Alla stessa ora, più o meno, l'avranno ricevuta anche i segretari politici degli altri partiti della sinistra napoletana, tre che ai comunisti era indirizzata anche ai socialisti, ai socialdemocratici ed ai repubblicani a Salerno e a Cerreto. Il segretario provinciale della Democrazia cristiana salernitana, ha ricevuto la lettera.

La direzione provinciale della DC, nel quadro dell'assetto definitivo degli enti di gestione — serve il segretario democristiano — ha indicato l'amico Pasquale Adnolfi quale presidente degli ospedali riuniti di Salerno. Di tale decisione — si legge nella lettera — è stato informato precedentemente il dottor Pasquale Botti (che fino ad ora ha ricoperto la carica di presidente del consiglio di amministrazione degli O.R., ndr.), a cui è stato rivolto il più vivo apprezzamento per l'attuale scelta. La presente comunicazione viene data per la concordata linea di comportamento da tenere negli enti ospedalieri.

La lettera, per conoscenza, è arrivata anche ai rappresentanti democristiani nel Consiglio di amministrazione dell'ospedale. Un nuovo colpo di mano, dunque, il secondo in pochissimi giorni, visto che l'attuale settimana proprio Michele Giannattasio si è nominato presidente del Consiglio di amministrazione dell'ATAC succedendo al fanfaniano Viola. Adesso, a parte la condanna per l'ignominiosa pratica di spartizione dei posti di potere che i democristiani di Salerno hanno fatto propria e non hanno mai mollata sin dal primo giorno di misero potere nel Municipio, è opportuno anche entrare nel merito della scelta effettuata dai dc. Pasquale Adnolfi ha conosciuto qualche momento di celebrità nei mesi passati: era lui, infatti, uno dei due commissari del

l'ospedale-scandalo di Sapri. Quella, per intenderci, in costruzione per 30 anni e aperto in alcuni reparti solo qualche settimana fa. Quello, sempre per capirci dove si pagavano stipendi a persone che non lavoravano ancora: quello dove sono stati gettati miliardi in attrezzature poi arrugginite; quello, per concludere, per la cui apertura la gente di Sapri scese in piazza in maniera clamorosa.

Dopo quella protesta l'ospedale di Sapri è diventato in tutta Italia il simbolo dello spreco, della cattiva amministrazione, della corruzione. Adesso, per premio, la DC «promuove» Adnolfi e da commissario lo fa presidente del Consiglio di amministrazione dell'ospedale di Salerno, come a dire l'anno giusto al posto giusto. E lo fa con tracotanza, senza alcuno scupolo.

Non serve, perciò, tentare di far passare la decisione («come è sostenuto nella parte finale della lettera») come rientrare in «chissà quale concordata linea di comportamento da tenere negli enti locali». Ben altro i partiti concordarono all'epoca della intesa: si decise di operare verso la democratizzazione della gestione degli enti pubblici, verso nomine discusse, confrontate e rispondenti a criteri di democrazia e competenza. Così non è mai stato e anche per questo i comunisti usciranno da quell'intesa: richiamarla oggi in maniera strumentale — come fa il segretario dc nella sua lettera — è ridicolo e non serve a coprire la sostanza del fatto verso il quale i comunisti si oppongono con ogni forza.

Elta la nuova segreteria del SUNIA

Il Consiglio provinciale del Sunia ha eletto all'unanimità la nuova segreteria che risulterà così formata: Marino Demata segretario provinciale; segretari aggiunti: Ciro Di Vuolo, Antonio Costa, Antonio De Monaco, Giuseppe Viparelli.

Il Consiglio ha inoltre eletto Renato Chiarazzo presidente del Consiglio provinciale ed ha conferito ad Anio Veni l'incarico di lavorare per la costruzione del coordinamento e delle strutture regionali.

il partito

ASSEMBLEA POPOLARE Martedì, ore 17.30, nei locali del circolo «E. Sereni», in via del Sebeto 10, promossa dalla sezione comunista di Mercato, assemblea popolare con Antonio Bassolino, della Direzione del PCI.

CONFERENZA CITTADINA A Torre del Greco, ore 10, conferenza cittadina con Eugenio Donato.

PENSIONI A Piedimonte, ore 10, assemblea sulle pensioni con Alfano e Franceschi.

QUESTIONI URBANISTICHE A Frattamare, ore 10, attivo sulle questioni urbanistiche con Siola.

COMMISSIONE CONTROLLO Martedì, ore 17.30, in Federazione riunione della commissione federale di controllo e dei presidenti dei collegi dei probiviri delle sezioni, di città e di provincia.

POLITICA CULTURALE Domani, alle ore 17.30, in Federazione riunione cittadina su una politica culturale di massa per il rinnovamento morale e civile della città, con Vista e Marzano.

TESSERAMENTO A Massalubrense, domani, alle ore 15, assemblea sul tesseramento.

COMITATO CITTADINO Domani, a Pozzuoli, alle ore 18.30, alla «Casa del popolo», comitato cittadino e gruppo consiliare.

CASA E LAVORO Domani, alla sezione «Quattro Giornate», ore 19, assemblea sulla casa e sul lavoro, con Minopoli.

CASA E OCCUPAZIONE A Chiaiano, ore 10, assemblea sui problemi della casa e dell'occupazione con Minopoli.

PER LA PUBBLICITA' Su l'Unità Rivolgersi alla SPI NAPOLI - V.le S. Brigida 6R Tel. 324091-313851-313790

arreda con serietà e risparmio: 20 anni di esperienza.

S.N.C.

arredamenti

Tappeti Persiani

DOMENICO TURCO & C.

dispone di tecnici qualificati.

tutti i giorni a v/s disposizione

propone le migliori ditte

GRANDE COMPLESSO ESPOSIZIONE

Via S. Maria a Cubito, CALVIZZANO - NA

TRATTO MARANO-QUALIANO

Tel. (081) 7424183 - 7420242 - 7424575